

Camminando tra gli stand

di Francesca M. Poli

“Essere compiutamente e realmente informati rappresenta una premessa indispensabile del buon funzionamento di un regime liberal-democratico” Livio Paladin, *La libertà di informazione*. La libertà di manifestazione del pensiero è un diritto fondamentale dell'individuo, la condizione preliminare per l'attuazione dello Stato democratico e la garanzia della libertà di coscienza, opinione e pluralismo delle idee. Figli e autori di conquiste importanti in campo di libertà di espressione, il punto cardine della nostra democrazia, spesso dimentichiamo il nostro diritto ad essere informati.

La maggiore preoccupazione dei costituenti, reduci della censura fascista, fu infatti di evitare le nefaste esperienze passate: l'articolo 21 della nostra Carta costituzionale tutela espressamente solo il versante attivo della libertà di espressione, sancisce la libertà di manifestare *“il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione”* trascurando o mantenendo implicite le garanzie relative al versante passivo e riflessivo della medesima libertà, il diritto ad essere informati e di informarsi. Il diritto all'informazione, la possibilità di conoscere, è il presupposto imprescindibile per fare scelte consapevoli, il nostro reale potere decisionale. Ma nonostante la pluralità di fonti e di mezzi di informazione e comunicazione a cui abbiamo accesso nei nostri tempi, sapere resta di fatto un privilegio di pochi. Chi passeg-

gia per gli stand della Festa vive un'opportunità rara, scoprire possibilità e interessi che non sapeva di avere, dalla politica alla cultura, tra autori, associazioni, personaggi e persone che hanno voce in questo luogo libero dalle leggi di mercato. La grandezza della Festa de l'Unità è questa, dare spazio a tutto per stimolare la passione per la conoscenza e per la riflessione, sostenere e incoraggiare l'apertura mentale per renderci in grado, ad esempio, di accettare che i venditori ambulanti che per strada si umiliano per cinquanta centesimi spesso non sono analfabeti, ma laureati che parlano correntemente almeno tre lingue, cervelli in fuga verso luoghi che gli concedano almeno la loro identità. Ma non solo questo.

La Festa, tra dibattiti e conferenze permette di guardare in faccia chi di solito è inafferrabile su uno schermo, di intervenire, di imparare a voler capire e a sentirsi e a volersi sentire parte di qualcosa, e non solo un supporto per matite copiative.

Ad ogni passo scoprire il lavoro di chi a volte sembra lontano dal nostro mondo e dalla nostra vita. Andare oltre la tolleranza presupposta e ideologica per avvicinarsi e confrontarsi con differenze e diversità, per vedere se siamo tolleranti davvero. Mettere alla prova la sicurezza delle nostre opinioni, formate sulla distanza dagli oggetti che sembrano vicini

perché sullo schermo, o sulla carta. C'è qualcosa di quelle certezze che si scioglie camminando tra gli stand della Festa, tra volontari di cui non sempre riusciamo a comprendere l'energia e la dedizione, tra africani,

latino americani, tibetani, per noi spesso non più di un fenomeno esotico e un po' folkloristico, che propongono i loro popoli e i loro problemi attraverso cibo, danze, prodotti e racconti.



Tutto è scritto nel Dna

di Claudia Muzic

I cromosomi: lunghe molecole di una particolare sostanza, il Dna, la cui struttura costituisce il “codice della vita” responsabile di tutte le informazioni ereditarie. Ma davvero tutto quello che noi siamo e saremo è già scritto nel nostro codice genetico? E l'ambiente esterno che influenza ha? Di questo, alle 18 nella sala Antonio Gramsci, discuteranno, moderati da **Elisabetta Tola**, tre



esperti in materia: **Riccardo Bocci**, agronomo specializzato in bioetica e genetica agraria, **Anna Tramontano**, insegnante di bioinformatica all'Università di Roma “La Sapienza” ed il professor **Gilberto Corbellino**.



“Non è l'ultima messa. Traghettiamo il più grande partito della sinistra italiana nel Pd”

(Gaetano Alessi) Un ovazione accoglie alla Festa de l'Unità di Bologna il segretario nazionale dei Democratici di sinistra Piero Fassino. Visibilmente commosso scende le scale della sala 14 Ottobre e si accomoda di fianco a Giovanni Minoli. Nello schermo, alle loro spalle, tra gli applausi dei militanti, scorrono i visi degli ultimi segretari del P.c.i. - P.d.s: Enrico Berlinguer, Achille Occhetto, Massimo D'Alema, Walter Veltroni. Incalzato da Minoli, che chiede se questa è l'ultima Festa de l'Unità, Fassino risponde: “Questa è l'ultima Festa organizzata da Democratici di sinistra ma è anche la prima del Partito democratico. Una grande storia che confluisce in una storia più grande. Vorrei ringraziare tutti -ha aggiunto il Leader- ma soprattutto tutti coloro che con passione fanno in modo che le feste de l'Unità esistano. I volontari sono l'esempio della forza morale dei Ds. Non sono qui per cantare l'ultima messa, come dicono, ma per traghettare il più grande partito della sinistra italiana al traguardo del Partito democratico”.



La scuola secondo i giovani

di Federica Momentè

Quella mattina, alle ore 10, nella Sala Due Torri è in programma l'assemblea dei rappresentanti degli studenti, alla quale parteciperanno il responsabile nazionale scuola diritti civili e cittadinanza della Sinistra giovanile

Andrea Pacella e la portavoce degli Studenti di sinistra **Elisabetta Ferrari**. All'incontro interverranno anche trenta responsabili regionali della scuola. Temi centrali della discussione saranno la rappresentanza e il movimento studentesco, nonché la

ricerca di una via più incisiva per la creazione di spazi di partecipazione tra studenti italiani e stranieri. Si discuterà anche di come i giovani di sinistra si stanno avvicinando alle primarie per il Partito democratico del 14 ottobre.

DONNE

Più spazio alle donne in politica

di Elisa Fiorelli

“La decisione di assegnare alle donne il 50% delle candidature all'Assemblea Costituente del Pd e la presenza al 50% in tutti gli organismi dirigenti è un passo avanti importante per una rappresentanza paritaria” ha commentato **Manuela Torchi**, responsabile dello Spazio donne all'interno della Festa di Bologna. Con l'assegnazione delle quote rosa da parte Comitato dei 45 all'interno del nascente Pd una maggiore presenza di donne nella politica italiana sembra diventare una realtà concreta. Dopo i precedenti incontri sulle donne al governo del territorio e alla partecipazione alla vita politica delle cittadine questa sera il dibattito, che si terrà alle 21 allo spazio Donne - La Partita Democratica, sarà intitolato *“Donne, politica e rappresentanza nelle istituzioni”*. Ad intervenire ci saranno **Beatrice Draghetti**, presidente della provincia di Bologna, **Gabriella Ercolini**



(foto), consigliere regionale dell'Emilia-Romagna e **Milvi Virgilio**, assessore alla scuola, formazione e politiche delle differenze di Bologna. *“Stiamo portando avanti un percorso iniziato da tempo -continua Manuela Torchi- Vogliamo far emergere le competenze e le capacità delle nostre amministratrici per dimostrare che il contributo che le donne possono dare alla politica italiana locale e nazionale è un contributo importante”.*

Senior, convegno nazionale della Consulta



Coinvolgere gli anziani in un percorso che trasformi la loro esperienza e il loro entusiasmo in una risorsa per il Paese. Su questo argomento si confronteranno **Silvia Bartolini** (responsabile della Consulta nazionale Democratici Senior), **Betty Leone** (segretaria nazionale Spicgil), **Silvano Miniati** (segretario nazionale Uilp-Uil), **Antonio Uda** (segretario nazionale Fnp-Cisl) e **Florenza Bassoli** (responsabile nazionale Welfare dei Ds) nell'ambito del Convegno nazionale della Consulta anziani che si svolgerà quest'oggi nella sala 14 Ottobre dalle ore 10.

ESTERI

Rasmussen e l'Europa che verrà

di Giuseppe Mulè

Stasera è l'ora del primo ospite internazionale della Festa, **Poul Nyrup Rasmussen**, Presidente del Partito socialista europeo. Parteciperà ad un incontro in Sala 14 Ottobre, alle ore 18, dal titolo *“La nuova Europa sociale: diritti, democrazia, sviluppo”*.

Ex primo ministro della Danimarca dal 1993 al 2001, è presidente del Pse dal 2004 ed è stato riconfermato all'ultimo congresso di Oporto nel dicembre del 2006 per alzata di mano dai 300 delegati, tra cui era presente anche il segretario dei Ds Fassino. E' unanimemente ritenuto come l'uomo politico che è riuscito ad innovare il partito del socialismo europeo, nella fase in cui il dibattito sul progetto costituzionale elaborato dalla Convenzione di Giscard d'Estaing si era fatto più acceso e gli scontri tra i vari membri dell'Unione -soprattutto inglesi e polacchi-



sembravano insanabili. Al congresso dei Democratici di sinistra di Firenze dello scorso Aprile, Rasmussen aveva salutato con entusiasmo la nascita imminente del Partito democratico e aperto le porte del partito di cui è leader alla nuova creatura politica italiana. Il processo costituente europeo -arenatosi dopo la bocciatura franco-olandese del Trattato costituzionale - sarà protagonista del dibattito, a cui parteciperà tra gli altri il grande vecchio della sinistra italiana, Alfredo Reichlin.

POLITICA

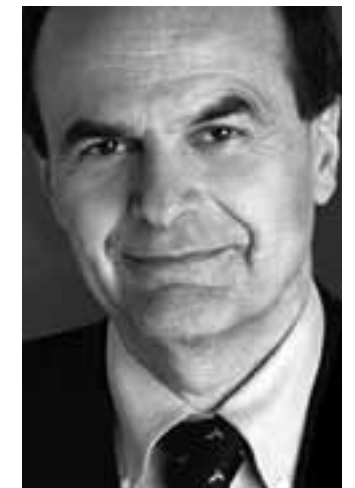
La Festa chiama Bersani risponde

di Alexandre Rossi

Continuano gli appuntamenti con i big della politica nazionale alla kermesse di Bologna. Questa sera alle ore 21.00 è la volta del Ministro dello sviluppo economico **Pierluigi Bersani** che sarà intervistato dal direttore de “La Stampa” **Giulio Anselmi** all'interno della Sala 14 Ottobre. Si parlerà di temi di stretta attualità: dalle dichiarazioni sulle diminuzioni delle tasse, agli aumenti ingiustificati di servizi soggetti, alla prosecuzione dei processi di liberalizzazione compresa quella essenziale sul sistema energetico, attualmente all'esame del Senato della Repubblica.

Il Ministro Bersani, uno dei 45 membri del Comitato promotore per il Partito democratico, sicuramente motiverà, di fronte a una Sala 14 Ottobre gremita, la sua scelta di appoggiare la

candidatura del sindaco capitolino Walter Veltroni alla segreteria del nuovo soggetto politico. Sapra anche dare la sua lista di priorità alle sfide che il Pd dovrà affrontare per ottenere un largo consenso. Avrà, inoltre l'occasione di raccontare la sua visione del Paese spiegando perché, secondo lui, in Italia si stia cavalcando l'onda dell'antipolitica.



www.festaunita.it
NOTIZIE
IMMAGINI
PROGRAMMA
FESTAUNITA NAZIONALE
PARTITO DEMOCRATICO
BOLOGNA PARCO NORD

video
DIARIO FESTA
L'OCCHIO INDISCRETO DELLA FESTA
ovunque in ogni momento
su **www.festaunita.it**

ASCOLTA LA FESTA!
Ogni giorno su
www.festaunita.it
Studi tel. 051.326705
SMS: 33311066844
e-mail:
irideradio@festaunita.it